

Nuovo stop in commissione della Riforma sanità

Pubblicato: Mercoledì 15 Aprile 2015

Ulteriore rinvio di una settimana in commissione per la riforma della sanità. Lo ha disposto il **presidente Fabio Rizzi** nel corso della riunione odierna. Critica l'opposizione. **In una nota, il Pd parla di maggioranza in panne:** «Rizzi ha dovuto interrompere la discussione dopo aver tentato, inutilmente, di forzare la mano e di portare la discussione al punto zero, ovvero al testo di riforma approvato dalla giunta il 16 gennaio, noto come **bozza Rizzi**, peraltro senza il voto degli assessori di Ncd e senza la firma dell'assessorato alla sanità. Pur non negando la probabile prossima presentazione da parte della maggioranza di un **maxiemendamento** largamente sostitutivo della bozza di giunta, frutto della difficile mediazione tra le forze politiche, Rizzi ha proposto alle forze politiche di iniziare a **presentare emendamenti sul testo della giunta**, peraltro tentando di impedire – fatto del tutto inedito – l'abbinamento con gli altri testi di riforma sin qui presentati, inclusi quelli alternativi di Forza Italia e ».

«l'unico emendamento che siamo disposti a presentare è quello **abrogativo** del testo della giunta per **sostituirlo con il nostro progetto di legge**» ha detto **Carlo Borghetti**, capodelegazione del Pd e il richiamo alla verifica e al rispetto del regolamento fatto dalla **vicepresidente del Consiglio regionale Sara Valmaggi** ha convinto Rizzi a congelare la situazione fino alla prossima seduta, prevista tra sette giorni.

«Il testo della giunta è stato bocciato in più punti dal **servizio legislativo del Consiglio regionale**. Il centrodestra non può prenderci in giro, ci dicano quando avranno trovato un accordo su un progetto di legge e allora inizieremo a discuterne e a confrontarlo con le nostre proposte, che sono note da tempo» ha detto **Valmaggi**.

«Sul sito del Consiglio sono presenti diversi progetti di legge da abbinare e Rizzi non può permettersi di fare ulteriori forzature, peraltro contro la sua stessa maggioranza – aggiunge Borghetti -. Il centrodestra è in panne, si scontra perché ha visioni contrastanti tranne su un punto, il controllo delle nomine dei direttori generali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it